



Le verità nascoste !!!

Nonostante le apparenze, non si tratta del titolo di un film, ma è la nostra considerazione sull'incontro tenuto oggi presso la Casa Circondariale di Bergamo.

Si è finalmente riaperto il confronto sull'Accordo Decentrato (PIL), così come più volte sollecitato dalla UIL, ma abbiamo dovuto prendere atto della presenza di sole tre sigle sindacali (noi compresi). **Alla faccia della tutela degli iscritti...ci scappa da dire !!!** Mancavano infatti, anche alcune OO.SS. che a Bergamo contano molte tessere. Davvero una delusione per coloro che sostengono un sindacato e non si vedono rappresentare su argomenti così importanti (turni di servizio, mobilità e interPELLI, benessere ecc.).

Fatta questa premessa, doverosa nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria di Bergamo, dobbiamo invitare tutti a diffidare delle voci che qualcuno, molto probabilmente, metterà in giro, magari "arruolato" da qualcuno, oppure proprio da qualche O.S. assente al tavolo oppure, più semplicemente, per delegittimare la fastidiosa UIL.

Il clima si è acceso, perché, al contrario di chi ha scelto di "concordare" con l'Amministrazione a prescindere, la UIL si è messa di traverso. La questione più calda, che ha poi determinato l'interruzione dei lavori, riguarda l'art.4 comma 12 del nuovo Accordo Decentrato, in materia di programmazione mensile. Il dibattito si è infuocato perché la UIL ha chiesto di stabilire termini entro i quali rendere nota la programmazione mensile, contenente tutti i turni del personale (mattina, pomeriggio, sera e notte). La logica, peraltro attuata in tutti gli altri istituti, è quella di mettere tutti nelle condizioni di poter organizzare la propria vita privata e familiare per tempo, senza trovarsi sorprese o turni pomeridiani improvvisi (es. 11,30/18,40 colloqui). Una banalissima richiesta che ha scatenato "l'inferno". Un clima ancor più stranamente esasperato se si considera che lo stesso responsabile dell'Ufficio Servizi ha confermato che, regolarmente, il servizio viene esposto al massimo al 25 del mese precedente. Ecco perché ci siamo stupiti e perché nutriamo tanti dubbi !!

Pertanto, se si dovessero creare situazioni in cui qualcuno vi dirà che non si effettuano più i cambi turno per colpa della UIL o dei sindacati in genere, sappiate che si tratta di una squallidissima (ed arcaica) ritorsione nei confronti di chi, alla logica dell' "aggiustiamoci", preferisce quella delle regole certe, condivise e trasparenti e, soprattutto, che valgono per tutti. Anche perché, è utile evidenziare a chi artatamente cercherà di alterare la realtà (noi speriamo che non accadrà ovviamente) che lo stesso accordo prevede il diritto per il personale di poter avanzare richieste di modifica dei turni programmati.

Abbiamo apprezzato come il modello di organizzazione e del servizio di Bergamo sia ben vissuto dal personale (la UIL in passato ha addirittura chiesto al PRAP di esportarlo), ma ciò non toglie di poterlo disciplinare con opportune migliorie. In tale ambito, si è colta l'occasione per chiedere di individuare una tipologia di turni a sei ore per quella parte di personale (che merita stessa attenzione) che preferirebbe svolgere turni diversi dagli attuali.

La riunione è stata aggiornata al 15 Marzo e vi terremo informati sull'andamento dei lavori, nell'auspicio di non dover assistere ancora a "teatrini" o chiusure predeterminate nei confronti delle posizioni sindacali, siano esse UIL o di altre compagini eventualmente presenti.

Fratrni saluti.